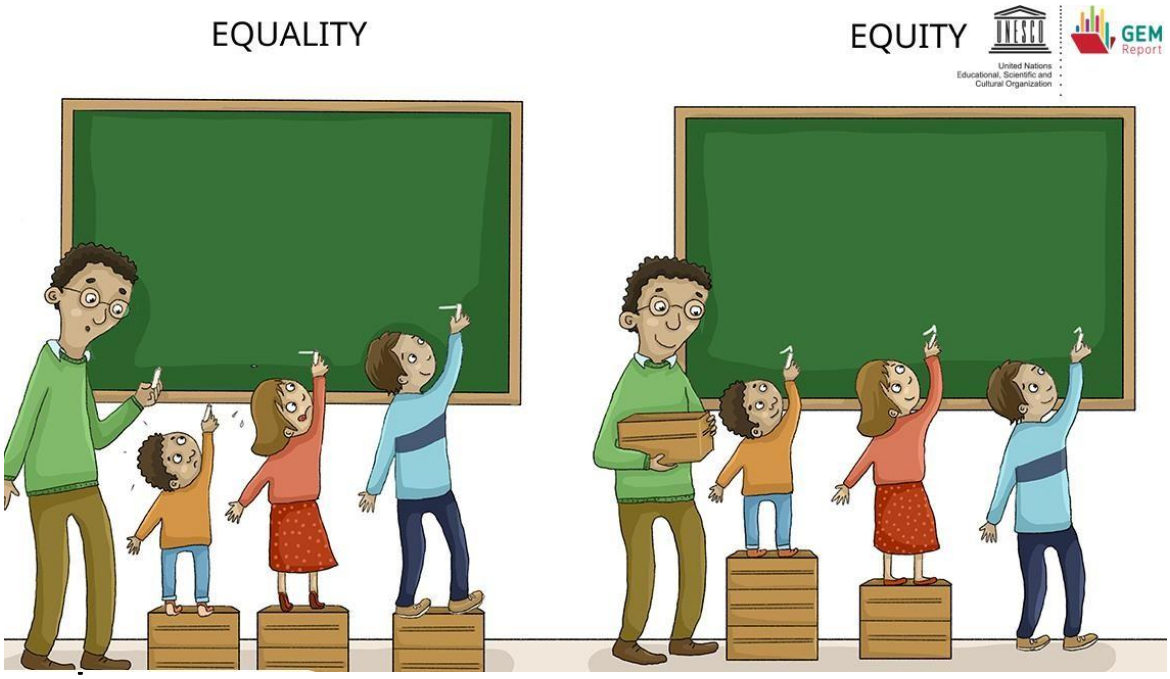

Istituto Comprensivo “Giovanni Lilliu”

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Tel. Alfieri 070/305719
Mail caic8ag002@istruzione.it § caic8ag002@pec.istruzione.it
§ Cod. Mecc. CAIC8GA002
Sito www.direzionedidatticagiovannililliu.edu.it
§ Cod. Fisc. 92280270924
§ CUU UFWG7K

Piano per l'inclusione

Anno scolastico 2025/26

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

PRESENTAZIONE

"Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose!
È come possiamo intenderci Signore, se nelle parole
ch'io dico metto il senso e il valore delle cose che sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente, le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo d'intenderci, non ci intendiamo mai!"

Luigi Pirandello

Nella scuola convivono conoscenze e competenze, azioni e gesti, pensieri e idee differenti, il nostro compito è quello di raccontare le diverse voci della scuola, di raccontare quel "mondo di cose" che ogni alunno porta con sé.

Esserne consapevoli e rispettare tale molteplicità di punti di vista è il primo passo affinché tutto diventi possibile e accessibile, e valori come l'uguaglianza, l'equità, la partecipazione, la fiducia, l'empatia accompagnino l'alunno a diventare "cittadino del mondo".

L'inclusione rappresenta un valore importante per le politiche scolastiche nazionali, essa origina dai principi costituzionali e pari dignità sociale di ogni cittadino.

L'art.34 della Costituzione Italiana recita che "La scuola è aperta a tutti", essa rappresenta un luogo di tutela e garanzia per il diritto allo studio in condizioni di parità e pari opportunità. La scuola dunque, è il luogo privilegiato per l'inclusione, è il luogo che accoglie nel tempo alunni e famiglie sempre nuove, è il luogo in cui la piena inclusione e obiettivo costante e riguarda tutti.

Il Piano per l'Inclusione (PI) è uno strumento di lavoro che viene analizzato e si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento e di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione tra scuola, ASL, Centri riabilitativi, Istituzioni ed Enti Locali.

Come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", ogni Istituzione Scolastica è chiamata a formulare la proposta del "Piano per l'Inclusione".

Il Piano per l'Inclusione definisce tutti i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di tutti gli studenti e in modo particolare gli alunni con un bisogno educativo speciale; illustra quali siano i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto, le azioni e, infine, le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

I documenti e le leggi riguardanti la disabilità che si sono seguiti negli anni hanno permesso un cambio di prospettiva importante, dall'integrazione all'inclusione scolastica, dall'insegnante di sostegno dell'alunno all'insegnante di sostegno all'attività didattica, all'attivazione di facilitatori e alla rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disability and Healt). La scuola non si presenta più solo come il luogo che accoglie, ma come la comunità che risponde al bisogno di ciascun alunno.

La scuola non è più ferma, spalanca le porte e cammina insieme allo studente.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

2005	**Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025-** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado
2002	Linee guida per le certificazioni ai fini scolastici e il profilo di Funzionamento sulla base dell'ICF **10 novembre 2022 e 7 gennaio 2023 - Ministero della Salute**
2020	**Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020 – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.**
2019	**Decreto legislativo 7 agosto 2019 n.96**
2017	**Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66**
2015	**Legge 13 luglio 2015, n.107**
2014	**C.M. 4233 del 19/02/2014** - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
2013	**- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013** – Chiarimenti **- Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013** – Indicazioni operative alunni con BES
2012	**Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012** – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
2011	**Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011** – Trasmissione Linee guida DSA. **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
2010	**Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010** – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico **Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010** – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	**Nota MIUR del 4 agosto 2009** – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità

2007	- **Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007** "*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*" - **Indicazioni per il curricolo** per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
2006	**Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006** – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006** – Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
2005	**Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05** "*Iniziative relative alla dislessia*"
2004	- **DPR 275/99** "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*" **Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04** "*Iniziative relative alla dislessia*"
2003	**Legge n. 189 del 15 luglio 2003** – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	**Legge n. 189 del 30 luglio 2002** – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	**Legge n. 328 dell'8 novembre 2000** – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	**Legge n. 17 del 28 gennaio 1999** – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992 - **DPR 275/99** "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*"
1998	**Legge n. 40 del 6 marzo 1998** – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero **Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998** – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
1994	**Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994** – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1992	**Legge n. 104 del 5 febbraio 1992** – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	Numero
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) **Anno Scolastico 2025-2026**	**47** (**29** PRIMARIA - **7** INFANZIA - **11** SECONDARIA)
▯ **minorati vista**	
▯ **minorati udito**	**1**
▯ **Psicofisici**	**46**
disturbi evolutivi specifici	

▯ **DSA**	**27**
▯ **ADHD/DOP/IPERATTIVITA'**	**8**
▯ **Borderline cognitivo**	**1**
Svantaggio	**28**
Totali	**111**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO (dato del 2024/2025)	**46**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe/ Interclasse/Intersezione in presenza di certificazione sanitaria (dato del 2023/2024)	**47**
N° di PDP redatti dai Consigli di Interclasse/Intersezione in assenza di certificazione sanitaria (dato del 2019/2020)	**8**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenti educativi comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	**Inclusione disabilità + DSA**	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Pedagogista**	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si adopera perché sia messo in opera il processo inclusivo. A fine, individua figure strategiche che svolgono all'interno del GLI un lavoro di miglioramento e di rappresentanza dei docenti e delle famiglie per rendere concreto il cambiamento inclusivo. Opera per assicurare all'Istituto un adeguato organico di docenti di sostegno, di AEC e altre figure professionali necessarie; collabora con gli Enti locali e i vari centri coinvolti nel processo formativo e riabilitativo, oltre a curare la formazione del personale. IL Dirigente scolastico, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, verifica l'attuazione del Piano per l'Inclusione (PI) in ogni sua parte, coordina le attività delle funzioni strumentali Inclusione Disabilità e Inclusione alunni DSA; convoca e presiede il GLI; promuove la cultura dell'inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E BES

La Funzione Strumentale Inclusione è una figura nominata dal Collegio dei docenti che collabora con il Dirigente Scolastico per la predisposizione degli atti formali; si adopera per il coordinamento e la stesura del PI; monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporta e laddove richiesto offre consulenza ai docenti e alle docenti dell'Istituto.

Infine, nella parte sottostante si elencano altri punti di cui le FS si occupano:

- svolgono azioni di accoglienza dei nuovi docenti nell'area del sostegno;
- curano le relazioni con le docenti di sostegno e le docenti disciplinari, gli operatori socio sanitari e i servizi sociali dei comuni;
- coordinano l'organizzazione dei GLO;
- coordinano gli insegnanti per la predisposizione degli atti formali come il Pei, i verbali GLO;
- coordinano le richieste di acquisto di materiale speciale;
- coordinano il prestito del materiale speciale;
- partecipano e verbalizzano durante le riunioni del GLI;
- partecipano, ove possibile, alle riunioni GLO;
- monitorano i progetti relativi all'inclusività degli alunni;
- informano i docenti circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva;
- propongono al Collegio dei docenti corsi di formazione sui temi dell'inclusività;
- aggiornano la mappatura dei bambini con DSA;
- coordinano gli insegnanti per la predisposizione degli atti formali come il PDP.

COLLEGIO DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera l'adozione del PI;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- formula i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove e partecipa alla formazione sui temi dell'inclusione;
- delibera le attività progettuali a favore dell'inclusione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE si occupa collegialmente di:

- favorire l'inclusione, promuovendo una didattica inclusiva che prediliga l'utilizzo di nuove tecnologie e le attività laboratoriali unitarie per obiettivi di competenza;
- informarsi su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica;
- individuare le situazioni degli alunni per le quali è opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche o che sia utile attivare percorsi di studio mirati, formalizzati nel PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione di formulare/non formulare il PDP;
- informare il docente referente per alunni con BES su eventuali individuazioni o evoluzioni della situazione o difficoltà;
- discutere, concordare e approvare il percorso formativo più opportuno per i reali bisogni dell'alunno;
- considerare la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia;
- preventivare in modo accurato le varie attività, curricolari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive;
- verbalizzare le decisioni assunte collegialmente e tenere traccia documentale;
- verificare e valutare l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza proseguire o modificare e/o ampliare la tipologia di interventi inclusivi, che saranno comunicati al GLO.

IL COORDINATORE DI CLASSE

- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- segnala la presenza di alunni con BES al docente referente BES, al Consiglio di classe per l'elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- partecipa con il Consiglio di classe agli incontri del GLO;
- interagisce con la famiglia e le figure di riferimento.

AEC (ASSISTENTI EDUCATIVI COMUNALI)

- Condividono e propongono interventi educativi collaborando con il team docente in previsione del PEI o dei PDP;
- lavorano all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi all'interno dell'aula;
- coordinandosi con gli insegnanti, favoriscono la socializzazione, la dimensione collaborativa nel gruppo dei pari e il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- partecipano al GLO per la definizione e la verifica del PEI.

FAMIGLIA

- Collabora con i docenti e ne condivide le scelte educative e didattiche;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- svolge un ruolo attivo per favorire il successo formativo dell'alunno;
- partecipa al GLI e ai GLO.

ASL E CENTRI ACCREDITATI

- Effettua l'accertamento, la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- partecipa alle riunioni di GLO per la condivisione e la verifica del PEI.

ATTIVITÀ PROGETTUALI QUALIFICANTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 sono stati realizzati progetti a favore dell'inclusione scolastica e sono state destinate ore di potenziamento nell'ambito dell'organico dell'autonomia, finalizzate a creare una rete di supporto educativo-didattica.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLASTICA A CURA DEL COMUNE

Il Comune di Cagliari e i Comuni limitrofi di residenza forniscono il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica ai bambini con disabilità.
Il numero di bambini con disabilità che ne ha usufruito, nell'anno scolastico 2024/25, è di 42 per un numero variabile di ore settimanali (per un massimo di 12 ore settimanali), nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il Comune eroga, altresì, il servizio di assistenza socio-sanitaria; attualmente operano due unità all'interno della scuola primaria.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica e per consolidare il senso di appartenenza alla nuova istituzione dell'Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu, nell'anno scolastico 2024/25, è stata istituita la Commissione continuità-accoglienza, costituita da due docenti della scuola dell'infanzia, due docenti della scuola primaria e due docenti della scuola secondaria di primo grado, coordinata dalla Dirigente Scolastica e dalla Funzione Strumentale Accoglienza/Continuità ed Orientamento.
La commissione ha predisposto un Progetto di accoglienza prevedendo degli incontri tra infanzia-primaria, infanzia-secondaria di primo grado e primaria- secondaria di primo grado, in diversi momenti nel corso dell'anno scolastico.

Programmazione incontri passaggio INFANZIA-PRIMARIA

- Una prima fase, durante l'anno scolastico, prevede degli incontri in cui i bambini dell'infanzia in uscita, in visita alla scuola primaria, svolgono attività specifiche di tipo laboratoriale in diversi spazi, anche all'aperto, e che il team docente programmerà sulla base dei bisogni specifici degli alunni;
- una seconda fase, durante l'anno scolastico, prevede degli incontri in cui i bambini di 5^ primaria, accompagnati dalle insegnanti, svolgono attività specifiche alla scuola dell'infanzia, programmate dal team docente sulla base dei bisogni specifici degli alunni;
- una terza fase, a giugno, nella quale i docenti della scuola primaria si recano alla scuola dell'infanzia per l'osservazione e la condivisione di strategie e metodologie utilizzate dalle docenti dell'infanzia.
- uno o più incontri a settembre tra docenti della scuola primaria e i genitori dell'alunno/a con bisogni educativi speciali e con tutti i genitori degli alunni in ingresso in ogni ordine di scuola.

Programmazione incontri passaggio PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Una prima fase, durante l'anno scolastico, prevede degli incontri in cui i bambini delle classi 5^ primaria, accompagnati dalle insegnanti, svolgono attività specifiche con gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, da svolgersi anche all'aperto e che il team docente programmerà sulla base dei bisogni specifici degli alunni;
- una seconda fase prevede degli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola nel mese di settembre.

Per alcuni bambini con bisogni speciali è auspicabile la continuità anche nella predisposizione di materiale strutturato (quali agenda visiva/giochi/libri) ed altri supporti usati nella scuola di provenienza, che fungano da filo conduttore per il passaggio tra i due percorsi scolastici.
Per entrambi i gradi di istruzione e per le situazioni particolarmente complesse, la scuola si impegna a programmare maggiori incontri di passaggio e di consegna, per avere il massimo delle conoscenze possibili del nuovo bambino in ingresso, che agevolino il suo inserimento coinvolgendo l'intero team docente.

Programmazione incontri passaggio SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Nel corso degli anni scolastici e in particolare durante il terzo anno, saranno messi in atto interventi rivolti all'orientamento ed alla continuità del percorso formativo finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e degli interessi dell'alunno. In particolare, saranno attuati interventi di supporto agli studenti e alle rispettive famiglie per accompagnarli nel processo di orientamento consapevole del successivo grado di istruzione. Il PEI pone le basi sin dall'inizio per supportare un percorso orientativo in modo da attivare al più presto il contatto con la scuola dell'ordine successivo. Tali procedure comprendono, fra l'altro, incontri OPEN DAY tra diversi ordini di scuola e visite agli istituti in autonomia per l'individuazione di eventuali percorsi specifici.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE OSPEDALIERA

Durante l'anno scolastico è possibile attivare, a seguito di richiesta da parte della famiglia, un progetto di istruzione domiciliare e ospedaliera che garantisca lo svolgimento del percorso scolastico dell'alunno.

PROGETTO PROGRESSI (Progetti per il Recupero e il Supporto agli Studenti nell'innovazione- PR Sardegna FSE+2021-2027 al servizio della dignità)

Per l'anno scolastico 2024/25 sarà attivato il progetto triennale PROGRESSI, il quale si compone di tre linee di intervento:

Linea Recuperiamo: Indietro? Nessuno!

Il progetto si propone di rafforzare le competenze di base degli alunni mediante percorsi di crescita cognitiva e relazionale che offrano risposte ai bisogni differenziati degli alunni garantendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Linea Aiutiamoci: Se mi ascolti…mi sento

Il progetto è finalizzato all'attivazione di un servizio psicopedagogico e di mediatore culturale, di cura educativa che si occupi di aiutare i bambini a scoprire sia il valore di se stessi, dando voce alla e proprie emozioni, che quello degli altri. L'intervento didattico-educativo nasce quindi dall'esigenza di offrire agli alunni un'occasione di incontro-confronto, per potenziare le competenze espressive e comunicative, per migliorare le dinamiche relazionali, per imparare a lavorare insieme. Il progetto prevede azioni di parent-training e teacher-training, atte e creare il sostrato adeguato a prevenire le situazioni di criticità.

Linea Digitiamo: La tecnologia al servizio della didattica

Il progetto mira a creare le condizioni per utilizzare le tecnologie in maniera trasversale a tutte le discipline e offrire così agli alunni un nuovo strumento per costruire la propria conoscenza. I nostri alunni sono nativi digitali e partendo, dunque, dalla loro naturale predisposizione verso la tecnologia, gli insegnanti progetteranno le attività prevedendo tra gli strumenti didattici utili al raggiungimento di un dato obiettivo anche quelli digitali.

Nell'anno scolastico 2024/25 sono state attivate la Linea "Recuperiamo" per la scuola primaria e per scuola secondaria di primo grado e la Linea "Aiutiamoci" con la presenza di specialisti e mediatori culturali.

La Linea "Recuperiamo" è stata attivata in entrambi gli ordini di scuola per il potenziamento delle discipline ITALIANO, MATEMATICA e LINGUA INGLESE.

PROGETTO SULL'APPRENDIMENTO LINGUA L2 PER GLI STUDENTI STRANIERI/NAI

Nell'anno scolastico 2024/25 la prof.ssa Margagliotti della scuola secondaria di primo grado ha svolto in progetto di LINGUA L2 destinato agli studenti stranieri e/o NAI della durata di 40 ore.

Il progetto è stato finanziato con i fondi RAS.

PROGETTO ANCH'IO (Progetti per il Recupero e il Supporto agli Studenti nell'innovazione- PR Sardegna FSE+2021-2027 al servizio della dignità)

Per l'anno scolastico 2024/25 sarà attivato il progetto ANCH'IO, dal titolo *"Il cielo è di tutti"*, il quale si prefigge di favorire il successo scolastico- formativo degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), promuovendo azioni di supporto nel processo di identificazione precoce di segnali di criticità nei processi di apprendimento degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria e di supporto/affiancamento per i compiti e lo studio autonomo degli alunni in possesso di diagnosi/certificazione di DSA frequentanti la scuola primaria.

Nell'anno scolastico 2024/25 il Progetto "Anch'io" ha coinvolto le classi prime e seconde della scuola primaria dei plessi di via Garavetti e di via Caboni e le sezioni degli alunni e delle alunne cinquenni dei plessi della scuola dell'infanzia di via Quesada e di via Zefiro.

ATTIVITÀ DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Oltre alle occasioni di formazione e di aggiornamento promosse da enti e istituzioni esterne, si propone inoltre di effettuare a scuola percorsi di formazione con esperti che siano mirate alle esigenze evidenziate nella scuola, e dunque siano strategici e finalizzati non solo all'apprendimento di metodologie didattiche attive che favoriscano l'inclusione in classe ma anche l'acquisizione di competenze trasversali. Tali esperienze permetteranno l'attivazione di nuovi percorsi laboratoriali nella didattica quotidiana attraverso l'apprendimento di nuovi approcci innovativi ed attuali. In particolar modo è stata riscontrata l'esigenza di gestire ed organizzare l'utilizzo di tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento relativi a corsi specifici sull'apprendimento delle TIC. A tal proposito durante l'anno sono stati attivati diversi percorsi rivolti agli insegnanti sull'utilizzo di CANVA e dell'Intelligenza Artificiale (IA), con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali allineate ai quadri di riferimento europei DigComp2.2 e DigCompEdu.

Si propone anche per il prossimo anno scolastico la programmazione di interventi di ulteriore formazione per lo sviluppo di competenze digitali, in linea con il DM 66/2023.
In particolare, nell'anno scolastico 2025/26, è prevista l'attivazione del corso TECNOLOGIE DIGITALI PER L'INCLUSIONE e del LABORATORIO PER L'USO DELLE TECNOLOGIE ASSISTIVE PER L'INCLUSIONE.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25, vista l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 09/01/025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti nella prospettiva della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
La verifica e la valutazione degli apprendimenti in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali è correlata agli obiettivi individuali nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs n.66/2017 (O.M. n.3/25 art.4 comma1).
Gli obiettivi didattici potranno essere differenziati o semplificati in linea con quelli della classe. La valutazione per gli alunni fa riferimento a quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato che può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.11 del D.Lgs 62/2017).
Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nello stesso articolo del D.Lgs 62/2017, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP, predisposto dai docenti contitolari della classe (O.M. n.3 art.4 comma 2).
Si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nel PEI e nel PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali e che siano dunque funzionali a valorizzare le potenzialità.
Le strategie valutative terranno conto dei livelli raggiunti ma anche dai miglioramenti dell'alunno, in termini di capacità di riflessione sul lavoro svolto e di autovalutazione.

La valutazione del Piano di Inclusione avverrà monitorando i punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli secondo una logica di flessibilità di azioni.
Le Funzioni strumentali, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare dell'Ente locale operante nell'Istituto, elaborano la proposta del PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.
Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e del coordinamento integrato dei servizi e degli interventi per il superamento delle barriere di contesto.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettazione. L'inclusione deve essere la priorità della progettazione dell'Istituto, per la cui realizzazione tutti i docenti dovranno cooperare e mettere in pratica le buone prassi inclusive.

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico/educativa verso tutti gli alunni delle sue classi.
La specifica formulazione degli obiettivi, in fase di progettazione, assicura a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni verso l'alunno con BES e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.
Gli educatori, all'interno dell'Istituto, lavorano per favorire l'inclusività degli alunni condividendo gli obiettivi e le strategie di intervento educativo nella classe in cui lavorano.
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.
La scuola si impegna ove possibile a modificare gli ambienti di apprendimento per creare situazioni di contesto di superamento delle barriere, gli orari di lezione, la composizione del gruppo classe, ecc.

Proposte per l'anno scolastico 2025/26
Coordinatore e/o specialista interno per docenti curricolari e di sostegno esperto (o affine) sul Disturbo dello Spettro Autistico per alunni di ogni ordine e grado.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI
Tutte le figure di sostegno collaborano attivamente con i servizi sociali dei Comuni di riferimento, con tutte le equipe mediche e specialistiche che seguono gli alunni, condividono i progetti educativi e partecipano attivamente al GLO iniziale, intermedio e finale.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, è prevista la presenza di una mediatrice culturale per il supporto linguistico a ragazzi con background migratorio. Il servizio è stato fornito nella misura di 80 ore ed è stato finanziato dalla Regione Sardegna.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE
La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.
La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; la scuola si adopera alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e sono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità; infine vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.
Per un maggiore coinvolgimento delle famiglie, la scuola ha predisposto nella propria offerta formativa il progetto "Per una scuola sconfinata", linea progettuale dedicata al coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di percorsi didattici che possano partire sia da particolari competenze di un genitore della classe o la condivisione di attività laboratoriali che mirano a coinvolgere alunni e genitori in un approccio inclusivo.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI
I docenti hanno predisposto un curricolo d'Istituto funzionale alla progettazione di percorsi formativi che rispondano ai bisogni degli alunni. Il team docente può elaborare un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socio-economico e linguistico.
Nel PDP saranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e le modalità di verifica e di valutazione.
Saranno effettuati in corso d'opera monitoraggi del PDP da parte del team docente.
Saranno promossi percorsi progettuali che valorizzino le risorse e le competenze di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai gruppi classe dove sono presenti i ragazzi con disabilità.

La scuola è proiettata verso l'attuazione di processi inclusivi non collegati solo dalla categoria della disabilità ma estesi a tutte le dinamiche della vita scolastica e sociale, a tutti gli attori della comunità che nella dialettica della corresponsabilità educativa concorrono nei rispettivi ruoli a creare alleanze, sinergie per il traguardo comune di presa in carico e cura di tutte le differenze, della crescita cognitiva, umana e sociale di ciascun studente e studentessa. È piena convinzione dell'Istituto che la valorizzazione dei processi inclusivi nella normalità della vita scolastica implichi un cambiamento delle azioni e prassi organizzative e didattiche che per realizzarsi devono essere sostenute da una mirata progettazione strategica inclusiva.
In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati i PEI e i PDP. Si individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo attraverso la condivisione e lo scambio tra le varie figure che operano all'interno della scuola.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola si adopera affinché siano implementate le risorse finanziarie e materiali per promuovere l'inclusione, sviluppando una progettazione integrata.

INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ E DELL'ACCOGLIENZA SCOLASTICA

All'inizio dell'anno scolastico si predispone un progetto di accoglienza d'Istituto improntato sul principio di inclusione; le attività vengono portate avanti anche all'interno delle singole classi per favorire un ambiente scolastico che tenga conto delle diverse realtà ed esigenze di ogni singolo gruppo-classe.
La scuola si adopera per favorire e mantenere durante l'anno scolastico un clima di accoglienza attraverso azioni volte al rispetto e alla valorizzazione delle diversità di ciascuno. In particolare si evidenzia la necessità di accoglienza e supporto ai docenti assegnati annualmente al nostro Istituto, oltre che agli insegnanti supplenti che si inseriscono in corso d'anno; pertanto, la scuola ha predisposto, come primo gesto di benvenuto, un vademecum indirizzato agli insegnanti di nuova nomina che risulti essere uno strumento di conoscenza circa la predisposizione del PEI e dei relativi oneri.
Lo sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo possono essere generate solo se l'istituzione scolastica riesce a costruire una rete per l'inclusione, costituita da insegnanti, famiglie, alunni, associazioni di riferimento, enti locali e comunità scolastica. Questi soggetti contribuiscono a leggere e a rispondere ai bisogni sia per la progettazione di piani individuali efficaci sia per l'attuazione di interventi formativi specifici e modulabili. I rapporti di collaborazione da momentanei devono divenire strutturali, qualora si ritrovino miglioramenti nel processo di inclusione.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Nel corso degli anni e, in particolare durante il terzo anno, si metteranno in atto interventi finalizzati all'orientamento ed alla continuità del percorso formativo finalizzati all'approfondimento delle potenzialità, delle attitudini e degli interessi dell'alunno. In particolare saranno attuati interventi di supporto alla scelta rivolti alle famiglie per aiutarle nel processo di orientamento consapevole del successivo grado di istruzione. Il PEI pone le basi sin dall'inizio per supportare un percorso orientativo in modo da attivare al più

presto il contatto con la scuola dell'ordine successivo. Tali procedure comprendono, fra l'altro, incontri tra insegnanti degli ordini scolastici e visite agli Istituti per l'individuazione di eventuali percorsi specifici.

ELABORATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 19 GIUGNO 2025

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 25 GIUGNO 2025

Si allegano al seguente documento:

- protocollo accoglienza per studenti stranieri /NAI;
- questionario di rilevazione anagrafica;
- scheda di rilevazione alunni stranieri/NAI.